



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Fascicolo: 2023.2.5.2.43
PG/2023/7166 del 22/03/2023

OGGETTO 6608

Bologna, 21 marzo 2023

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa regionale
Consigliera Emma Petitti

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa

premessato che

"chi è genitore in un paese, è genitore in tutti i paesi": sono queste le parole della Presidente della Commissione Europea **Ursula von der Leyen** nel discorso sullo stato dell'Unione del 2022, riprese nell'*incipit* della Relazione alla *"Proposta di Regolamento del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile e al riconoscimento delle decisioni e all'accettazione degli atti pubblici in materia di filiazione e alla creazione di un certificato europeo di filiazione"* COM(2022) 695 final (d'ora innanzi indicato come "Regolamento"), precisando che la dichiarazione faceva riferimento alla necessità di garantire che la filiazione accertata in uno Stato membro sia riconosciuta a tutti gli effetti in tutti gli altri Stati membri" costituendo un' "iniziativa... individuata come azione chiave nella strategia dell'UE sui diritti dei minori e... per l'uguaglianza LGBTQ+";

la Commissione Europea ha approvato la proposta di Regolamento lo scorso 8 dicembre, avviando l'iter per la successiva discussione da parte del Consiglio Europeo;

il 7 marzo 2023 la Commissione politiche dell'Unione europea del Senato, riunita per discutere della proposta di Regolamento della Ue sulla filiazione e sulla creazione di un



certificato europeo di filiazione., ha audito l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Carla Garlatti, che – come precisato nel comunicato¹ pubblicato sul sito dell’AGIA - ha precisato che il provvedimento in questione “ non si occupa di diritto di famiglia interno, che resta di esclusiva competenza dello Stato italiano”, quanto, “ invece, di chiarire gli aspetti relativi a quali norme applicare per l’accertamento e il riconoscimento della filiazione sul piano transnazionale... nel pieno rispetto della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, in particolare del principio che a prevalere debba essere l’interesse del minore”;

vale la pena di porre l’attenzione su altre parole dell’Autorità, quali quelle in cui si sottolinea che “Viviamo in un’epoca nella quale è aumentata la circolazione dei cittadini europei all’interno dell’Europa. Assieme ad essa deve essere garantita la circolazione dei diritti dei minorenni, in particolare quelli ad avere una famiglia, un’identità e a non essere discriminati per le condizioni dei genitori o per la loro nascita”

richiamato che

in Italia manca ancora una legge che preveda e disciplini la registrazione dei figli di coppie dello stesso sesso;

la perdurante assenza di una legge su una materia di tale importanza ha determinato il contesto nel quale sono maturati orientamenti dell’Amministrazione Giudiziaria (come la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 38162 del 30 dicembre 2022, cui hanno fatto seguito atti dell’Amministrazione del Ministero dell’Interno (circolare ai Prefetti del 19 gennaio 2023) , bloccando le trascrizioni dirette all’anagrafe dei figli nati all’estero da coppie omogenitoriali, negando, quindi, a questi bambini diritti assolutamente fondamentali;

molti Comuni italiani, anche nella nostra regione, sono stati attivamente impegnati nel riconoscimento di questi diritti, operando positivamente per la trascrizione diretta all’anagrafe dei figli nati all’estero da coppie omogenitoriali;

1



Movimento 5 Stelle Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

molti Sindaci, fra i quali quello di Milano, hanno confermato l'intenzione di operare sul piano politico per accompagnare e sostenere l'iter di approvazione definitiva del Regolamento e l'adozione di una legge anche in Italia per cui *"chi è genitore in un paese, è genitore in tutti i paesi"*;

ritenuto necessario

operare per il pieno riconoscimento dei diritti dei bambini, senza discriminazioni determinate dalle condizioni dei genitori o per la loro nascita;

impegna se stessa e la Giunta per quanto di competenza

a favorire la conoscenza dei contenuti della proposta di Regolamento e l'informazione sull'iter del procedimento di approvazione;

sostenere l'approvazione della proposta di Regolamento;

sostenere l'approvazione da parte del Parlamento italiano di una proposta di legge sugli atti pubblici in materia di filiazione che superi le attuali discriminazioni fra i bambini e corrisponda ai valori di eguaglianza e di libertà alla base dell'Unione Europea

La Consigliera

Silvia Piccinini

Primo Firmatario:

Silvia Piccinini